

ODG SULL'ATTUAZIONE DEL SERVIZIO FERROVIARIO METROPOLITANO BOLOGNESE

IL CONSIGLIO PROVINCIALE DI BOLOGNA

preso atto dello stato di attuazione non soddisfacente del Servizio Ferroviario Metropolitano (SFM) e dei rilevanti problemi tuttora aperti, come illustrato in una recente seduta della competente Commissione Consiliare, che rendono necessario un grande sforzo congiunto tra i Soggetti interessati per il suo rilancio e per il sua concreta realizzazione;

riaffermato il carattere strategico fondamentale del S.F.M. quale nuovo sistema portante per la mobilità metropolitana sostenibile, in coerenza con le scelte e gli indirizzi del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;

considerato che tale carattere strategico sarà di fatto assicurato solo da una costruzione e da un governo del SFM coerente, completo e tempestivo, integrato con il complessivo sistema della mobilità dell'area metropolitana;

ritenendo che occorre sin d'ora intervenire perché anche nella presente fase transitoria, prima dell'attivazione della nuova linea ferroviaria ad alta capacità, corrispondente al suo avvio a regime, si diano risposte adeguate alle esigenze di aumento e miglioramento dell'offerta ferroviaria, individuando anche le ulteriori esigenze di adeguamento infrastrutturale che siano garanzia di buon funzionamento del servizio a regime e di ulteriori possibili espansioni;

valutato con preoccupazione il ritardo che si sta verificando per i lavori di realizzazione della penetrazione urbana della nuova linea veloce e per la nuova stazione sotterranea di Bologna, anche per le potenziali implicazioni negative sull'attivazione del SFM, che comunque non dovrà subire limitazioni da un eventuale esercizio, non auspicato, di treni veloci sui binari di superficie in Stazione Centrale di Bologna, nel caso in cui i lavori delle tratte terminassero prima dei lavori del nodo;

considerato a questo punto necessari ed urgenti la revisione, l'aggiornamento ed il rafforzamento degli accordi interistituzionali a suo tempo stipulati per la realizzazione del S.F.M., finalizzati:

- Ø al rispetto dei tempi di completamento del sistema per l'anno 2008;
- Ø al reperimento ed alla garanzia dei finanziamenti necessari, sia per l'esercizio che per gli investimenti, con particolare riguardo alla disponibilità di nuovi treni necessari;
- Ø ad un governo istituzionale e gestionale del SFM che assuma le specificità del nodo e del bacino bolognese, le necessità di coordinamento intermodale tra trasporto locale ferroviario, trasporto pubblico locale su gomma e le nuove infrastrutture che si realizzeranno nella città di Bologna, nell'ambito del più complessivo sistema ferroviario regionale;

riaffermato che condizione imprescindibile per un nuovo assetto della grande viabilità metropolitana e per del Passante autostradale nord in particolare, è la realizzazione completa del SFM con le caratteristiche infrastrutturali ed organizzative, le dotazioni di materiale rotabile e di risorse finanziarie sufficienti, più volte indicate;

riaffermata la necessità che gli attuali Gestori dei servizi e delle infrastrutture ferroviarie RFI, Trenitalia, FER, Suburbana FBV si adoperino con maggiore impegno ad affrontare e risolvere i problemi di puntualità, affidabilità, e a migliorare complessivamente i servizi svolti e la qualità dei mezzi impegnati

CHIEDE

al Governo ed alla Regione Emilia-Romagna di adoperarsi, compiendo ogni sforzo utile, perché siano assicurate le risorse finanziarie necessarie e le condizioni materiali per :

1. rendere disponibile il materiale rotabile, adeguato al servizio previsto (con fermate frequenti) ed all'utenza prevista (materiale a doppio piano), nella quantità necessaria a raggiungere gli standard di servizio previsti entro i tempi concordati;
2. rendere disponibili le risorse necessarie per l'esercizio previsto;
3. realizzare tutti gli interventi infrastrutturali necessari sulle linee (sistemi SCMT, elettrificazione, velocizzazioni, nodi di scambio sulle linee a binario unico) del SFM utili a garantirne il funzionamento a regime, la massima efficienza per gli utenti e la sicurezza, per passeggeri e personale di servizio;
4. procedere alla introduzione della tariffa unica integrata per l'area bolognese, condizione indispensabile per aumentare la qualità dell'offerta di trasporto pubblico di bacino;

e nell'attuale fase transitoria, di:

1. realizzare il cadenzamento e i servizi previsti dagli Accordi sulle 3 linee (Porretta, Vignola, Portomaggiore) che hanno attestamento provvisorio, indipendente dai lavori di Bologna Centrale, ai Piazzali est e ovest, provvedendo alle risorse per il materiale rotabile adeguato, per la gestione e alla formazione del personale necessario. In particolare, inoltre:
 - sulla linea Bologna-Porretta realizzare gli interventi necessari alla regolarizzazione e velocizzazione del servizio e all'attivazione per tutti i treni delle nuove fermate realizzate.
 - sulla ferrovia Suburbana Bologna-Vignola realizzare l'aumento della velocità dei convogli e il cadenzamento ai 30', rendendo disponibili le risorse finanziarie per il completamento rapido degli interventi infrastrutturali necessari,;
 - sulla linea Bologna-Budrio-Portomaggiore velocizzare la linea (adeguandola al materiale elettrico previsto), avviare rapidamente l'elettificazione ed il suo interrimento nella tratta urbana di Bologna, con realizzazione della fermata dedicata al polo ospedaliero S. Orsola-Malpighi, prevista nell'accordo territoriale di ottobre 2002 tra Comune, Provincia, Regione, Università e Azienda Ospedaliera;
2. aumentare l'offerta sulla linea Bologna-Poggiorusco, già entro il 2005, migliorando l'organizzazione cadenzata degli orari sperimentata in questi mesi, con ulteriori miglioramenti, entro il 2006, al completamento del raddoppio fino a Crevalcore;
3. rendere compatibile e funzionale la linea Bologna Imola agli obiettivi dell'SFM, rinnovando il materiale rotabile e realizzando lungo il percorso le nuove fermate (stazione di Toscanella di Dozza, fermate nella periferia di Bologna) atte ad intercettare la massima utenza;
4. migliorare l'offerta di servizio sulle restanti linee, (Bologna-Prato, Bo-Ferrara), regolarizzando i servizi ed attuando il cadenzamento;
5. nell'ipotesi strategica di un migliore collegamento tra porto di Ravenna, Interporto e zone produttive della provincia di Bologna, prendere in considerazione il ripristino della linea Budrio – Massa Lombarda – Lugo – Ravenna, come possibile soluzione per la logistica delle merci.

al nuovo Consiglio Regionale una disponibilità a definire con la Provincia ed il Comune di Bologna un nuovo assetto di competenze per il SFM bolognese, secondo le possibilità offerte dalla riforma del Titolo V° della Costituzione ai sensi della Legge Costituzione n° 3 del 18-10-2001;

alla nuova Giunta Regionale che in sede di espletamento della gara per l'affidamento dei servizi ferroviari regionale sia assicurato, nei documenti di gara in corso di predisposizione, ogni possibilità di aggregazione societaria che faciliti una gestione unitaria dei servizi di trasporto pubblico - ferroviari e non solo - del bacino bolognese;

al Governo una rapida ripresa dei lavori del tavolo relativo all'Accordo procedimentale sul Passante Autostradale Nord, nel cui ambito pervenire anche all'aggiornamento degli Accordi sul SFM bolognese, con il concreto reperimento delle risorse finanziarie definite, per l'esercizio e gli investimenti necessari, e la definizione delle intese per il futuro del SFM;

Al Comune di Bologna una forte collaborazione politica ed operativa sugli obiettivi e sulle esigenze rappresentate, prima fra tutte la massima integrazione tra i diversi sistemi di trasporto pubblico dell'area bolognese al fine di costituire un'offerta integrata di bacino, ed un impegno straordinario affinché i problemi relativi ai lavori nel nodo ferroviario di Bologna trovino, per quanto è in potere del Comune, una rapida e condivisa soluzione,

SI IMPEGNA

ad effettuare periodicamente una verifica dello stato di attuazione degli impegni sul SFM, e di quanto contenuto nel presente O.d.G., anche tramite la IV° Commissione Consiliare Provinciale;

IMPEGNA

la Giunta Provinciale ad operare in coerenza e tempestività con quanto precede, nei rapporti con le altre Amministrazioni coinvolte (Governo, Regione, Comune di Bologna) e con le Società di esercizio dei servizi e delle infrastrutture ferroviarie;

Bologna, 14 giugno 2005

Andrea De Pasquale (DL – Margherita)

approvato a maggioranza, con 19 voti favorevoli (Margherita, DS, Italia dei Valori, PDCI) e 6 contrari (FI e AN); Verdi e Rifondazione non partecipano al voto.